

UN ANNO DOPO LO SGOMBERO

Passeggiata alla baita Clarea, domani il bis

CHIOMONTE - Domenica pomeriggio i No Tav sono tornati a percorrere i sentieri delle vigne per una simbolica passeggiata intorno al cantiere del tunnel geognostico, a cui hanno preso parte una quarantina di attivisti partiti dal campeggio di Chiomonte. Una passeggiata nel vero senso della parola, senza particolari slogan o azioni, né tentativi di blitz verso via dell'Avanà, tuttora chiusa al transito nonostante le promesse di riapertura. Con i blindati della polizia a presidiare l'area attrezzata dove sfocia la diramazione che dalle vigne scende verso via dell'Avanà, i No Tav, dati anche i numeri limitati, si sono diretti verso la Maddalena per poi scendere in Clarea, fino alla baita ora inglobata dalle recinzioni.



Intanto si avvicinano due date simbolo per il movimento: il 27 giugno e il 3 luglio. Due date che hanno scritto un pezzo di storia della lotta al Tav: lo sgombero di quella che fu la "Libera repubblica della Maddalena" da parte delle forze dell'ordine e la marcia dei 70mila da Exilles a Chiomonte, sfociata poi nella prima vera giornata di scontri a colpi di lacrimogeni e pietre nella zona della centrale elettrica e sul versante della val Clarea. Per ricordare lo sgombero del 27 giugno, mercoledì sera il movimento No Tav tornerà alla Maddalena dove dalle 19 è prevista una cena al sacco nei pressi dell'area archeologica. Per chi invece preferirà cenare a casa, il ritrovo è alle 20,30 al campeggio lungo la Dora: questo secondo spezzone si unirà al primo per una marcia notturna con torce e pile lungo i sentieri. Dalla Maddalena si scenderà fino alla baita Clarea per poi fare ritorno al campeggio. L'appuntamento successivo è per sabato 30 giugno alle 18,30 con la riedizione della corsa campestre intorno alle recinzioni del cantiere, andata in scena già lo scorso autunno sul versante della val Clarea: stavolta partenza e arrivo sono previsti al campeggio di Chiomonte, il tracciato si svilupperà lungo i sentieri che costeggiano via dell'Avanà. Per la data del 3 luglio, che cade quest'anno di martedì, è invece prevista un'assemblea al campeggio con il pool di avvocati che assiste il movimento per fare il punto sulla linea difensiva da tenere in vista del maxi processo ai 46 No Tav arrestati e indagati, che scatterà il 6 luglio al tribunale di Torino.

Marco Giavelli